



DETERMINA

Oggetto: Determina a contrarre per l'affidamento diretto di incarico professionale per servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, per le attività di Progettazione connesse all'intervento "Progetto Aquae. Riutilizzo delle acque piovane di Pompei per usi non potabili e per la produzione di energia elettrica nonché per la razionalizzazione dei consumi dell'acqua per uso potabile". Intervento n. 36 della programmazione lavori pubblici 2022 - CIG: 9314602CB9

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il Decreto Legislativo n. 42/2004 e *ss.mm.ii.* recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*";

visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modifiche ed integrazioni*";

visto il Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*";

visto il Decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 recante "*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

visto il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*", come modificato dall'art. 216 del D.lgs. n. 50/16;

visto il D.M. 22 agosto 2017, n. 154 Regolamento concernente gli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

vista la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e *ss.mm.ii.* recante "*Legge di Contabilità e finanza pubblica*";

vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e *ss.mm.ii.* recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della Performance”*;

visto l’art. 1 del D.L. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120, modificato, da ultimo, dall’art. 51 del D.L. 77/2021, secondo il quale, in deroga agli artt. 36, comma 2, e 157, comma 2, del D.Lgs. 50/2016, recante Codice dei contratti pubblici, per le procedure sotto soglia si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4 del medesimo D.L. *“qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023”*;

visto il dettato del comma 2 dell’articolo richiamato per il quale *“Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione”*;

visto il dettato del comma 3 dell’art. 1 del D.L. 76/2020 per il quale *“Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’art. 32, co. 2, del d.lgs. n. 50 del 2016”*;

vista la Circolare n. 33 del 02.08.2019 con la quale la Direzione Generale Musei – Servizio I rammenta che, ai sensi dell’art. 1, comma 450, Legge n. 450/2006, come modificato dall’articolo 1, comma 130, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018), *“le Amministrazioni statali, centrali e*

periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 5.000,00 hanno l'obbligo di aderire alle convenzioni Consip e di ricorrere al MEPA”;

premesso che, il Responsabile del servizio di manutenzione del verde del Parco archeologico, arch. Paolo Mighetto, con nota prot. n.7469-I del 6.7.2022, ha rappresentato che

- in considerazione delle sempre più ampie necessità di consumo idrico connesse all'irrigazione delle nuove aree verdi e dei nuovi giardini dell'area archeologica, il Parco Archeologico di Pompei intende programmare un intervento che si ponga l'obiettivo di attivare un circolo virtuoso capace di portare al massimo riutilizzo delle acque zenitali dei pianori non scavati di Pompei, oggi convogliate all'interno del Canale del Conte di Sarno, al fine di ridurre drasticamente i consumi di acqua potabile con un sensibile contenimento dei costi economici ed ambientali;
- attualmente l'acqua potabile da fornitura esterna (attraverso la Società di gestione dell'acquedotto Gori S.p.A.) viene acquistata e utilizzata non solo per gli usi potabili ma anche per l'irrigazione del verde e per l'alimentazione degli sciacquoni dei servizi igienici degli edifici demaniali del Parco Archeologico di Pompei;
- al fine di mitigare l'impatto economico ed ambientale della descritta situazione, di fatto è necessario mettere in campo le seguenti azioni:

A) Verifica del quadro normativo di riferimento anche in relazione al Piano di Tutela delle acque della Regione Campania e al Piano di Gestione del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale.

Fase conoscitiva finalizzata a:

- a. censire l'attuale rete di raccolta delle acque bianche e nere interna ed esterna all'area archeologica di Pompei;
- b. determinare la configurazione plano-altimetrica delle aree di interesse con i piani di scorrimento idrico;
- c. censire il sistema di distribuzione dell'acqua potabile all'interno degli scavi e la connessione con il sistema di distribuzione esterno in gestione alla Gori SpA (quantificazione e posizione degli allacci alla rete);

- d. quantificare le portate idrologiche attraverso la determinazione di uno studio idrologico a scala locale;
- e. quantificare gli attuali consumi di acqua potabile;
- f. quantificare le richieste idriche per ogni utilizzo (irriguo, potabile, ...).

Fase progettuale finalizzata a definire:

- a. la razionalizzazione degli schemi di distribuzione dell'acqua potabile e degli allacci esistenti;
 - b. l'individuazione di un sistema di raccolta e accumulo delle acque piovane capace di integrare l'attuale sistema di distribuzione ai fini irrigui e sanitari serviti con acqua potabile. Sarà valutata, tra le altre soluzioni, la possibilità di utilizzare il Canale del Conte di Sarno come cavedio esistente per le tubazioni;
 - c. l'individuazione di uno o più sistemi innovativi finalizzati alla produzione e accumulo di energia elettrica attraverso l'utilizzo delle acque piovane (utilizzo di microturbine in linea M.A.S. sulle condotte di scarico con salto minimo di 3.00 metri, scambiatori di calore a piastra per integrare i tradizionali sistemi di riscaldamento delle aree destinate ad ufficio e altri usi, sistema di monitoraggio della rete fognaria finalizzata a ridurre i costi di gestione della stessa, etc);
 - d. la suddivisione in stralci funzionali ovvero lotti funzionali indipendenti per il finanziamento in programmazioni finanziarie differenti e diluite negli anni;
 - e. la manutenzione necessaria al mantenimento della funzionalità degli schemi idraulici di progetto.
- sulla base di una prima analisi degli interventi ipotizzabili, l'intervento complessivo, comprendente lotti funzionali pluriennali, comporta un investimento stimabile in circa 8 milioni di euro del quale è possibile ipotizzare un primo stralcio esecutivo, realizzabile già nel 2023 previa variazione della Programmazione delle Opere Pubbliche, qualora autorizzata, per un importo dei lavori pari a € 1.000.000, e dunque per complessivi € 1.400.000,00 lordi;

che occorre, pertanto, completare lo studio di fattibilità tecnica ed economica dell'intero progetto;

dato atto che per la esecuzione di tale servizio di progettazione è stato stimato un costo di € 61.885,72, oltre IVA e oneri previdenziali, come da calcoli di parcella professionale ai sensi dei parametri di cui al Decreto Min. Giustizia 17 giugno 2016 (Decreto parametri);

dato atto che a tale attività si aggiunge la progettazione esecutiva del primo stralcio esecutivo/lotto funzionale, e che il costo del servizio è stato stimato in € 60.037,22 oltre IVA e oneri previdenziali come da calcoli di parcella professionale ai sensi dei parametri di cui al Decreto Min. Giustizia 17 giugno 2016 (Decreto parametri);

che, per l'effetto, l'importo complessivo dei servizi di progettazione oggetto della presente determinazione è pari ad € 121.922,94, oltre IVA e oneri previdenziali;

visto che in data 17.6.2022 è stato pubblicato sul portale RPV del MIC l'interpello di cui alla nota prot. n° 6549 del 15/6/2022 (link: <https://www.rpv.beniculturali.it/?p=153823>) per raccogliere eventuali adesioni del personale interno ai fini della realizzazione delle attività di progettazione di cui alla presente determina;

preso atto che il suddetto interpello è scaduto in data 2/7/2022 senza adesioni;

dato atto che le attività progettuali richieste sono, quanto allo studio di fattibilità, la predisposizione della documentazione e degli elaborati di cui all'art. 15 del Decreto del Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo 22 agosto 2017, n. 154. L'attività di studio di fattibilità tecnica ed economica comprende altresì la suddivisione dell'intero progetto in stralci esecutivi e/o lotti funzionali indipendenti, al fine di consentire il finanziamento in programmazioni finanziare differenti e diluite negli anni;

che, quanto alla progettazione esecutiva del primo stralcio esecutivo/lotto funzionale, le attività progettuali richieste riguardano la predisposizione della documentazione e degli elaborati di cui all'art. 18 del Decreto del Ministero dei Beni dei beni e delle attività culturali e del turismo 22 agosto 2017, n. 154;

che ai sensi dell'art. 23 comma 4, ultimo periodo, d.lgs. 50/2016 la progettazione esecutiva dovrà altresì contenere tutti gli elementi previsti per la progettazione definitiva;

che sussistono le condizioni di cui all'art. 147 comma 5 d.lgs. 50/2016 e, pertanto, considerato che la peculiarità della localizzazione degli interventi è tale da non consentire l'esecuzione di analisi e rilievi esaustivi ovvero tale da determinare soluzioni individuabili solo in corso d'opera, il

professionista affidatario dovrà obbligarsi alla integrazione della progettazione in corso d'opera, dandosi sin d'ora atto che la relativa attività deve considerarsi già remunerata e facente parte del presente affidamento;

dato atto che l'importo stimato per le attività di progettazione oggetto di affidamento permette a questa Amministrazione di procedere mediante trattativa diretta sul Portale Acquisiti in Rete P.A., ai sensi dell'art. 32, comma 2 e dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. 76/2020, così come modificato dall'art. 51 D.L. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021;

vista la proposta dell'arch. Paolo Mighetto di affidare il servizio di progettazione in oggetto, a seguito di indagine di mercato informale e della attenta valutazione del curriculum professionale, all'Ing. Sergio Ferrara, con studio in Salerno alla Via Agostino Nifo n° 2 (P.IVA: 01474740766), iscritto (al n. 52) all'interno della *short list* approvata con Decreto n° 108 del 26/4/2022;

preso atto che il Professionista risulta iscritto al Bando MEPA "Servizi" e, come detto, è inoltre presente (al n. 52) all'interno della *short list* approvata con Decreto n° 108 del 26/4/2022;

che il suddetto professionista è stato valutato positivamente per il suo profilo ritenuto adeguato in quanto la indagine di mercato effettuata e l'esame del CV del ripetuto professionista (così come allegato all'elenco aperto di cui sopra) ha fornito validi elementi utili a far ritenere il potenziale affidatario in possesso dei prescritti requisiti di capacità tecnico/professionale. In particolare, a maggiore garanzia dell'espletamento rapido e urgente della progettazione, come peraltro richiesto dall'art. 1, comma 2, lettera a della L. 11 settembre 2020 n° 120, si rilevato che il professionista individuato ha avuto modo di sviluppare pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento nonché una particolare e specifica professionalità nella conoscenza del sistema idrico di Pompei, tanto da renderlo particolarmente adatto all'incarico professionale richiesto;

considerato che l'affidamento all'ing. Sergio Ferrara non appare incompatibile con i principi di cui all'art. 30 d.lgs. 50/2016 e in particolare con il principio di rotazione, atteso che il suddetto professionista, nell'ultimo biennio, non ha ricevuto precedenti incarichi da parte del Parco Archeologico di Pompei;

che la trattativa verrà aggiudicata utilizzando quale modalità di formulazione dell'offerta quella della percentuale al ribasso sulla somma massima di € 121.922,94, oltre IVA e contributi previdenziali; **verificata** la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo 2.1.2.220 del bilancio 2022;

DETERMINA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/1990 ss.mm.ii;
2. di procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2 lett. a), del D.L. 76/2020, così come modificato dall'art. 51 D.L. 77/2021, convertito con Legge n. 108/2021, all'affidamento del servizio di progettazione consistente nella effettuazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica dell'intero progetto "*Progetto Aquae. Riutilizzo delle acque piovane di Pompei per usi non potabili e per la produzione di energia elettrica nonché per la razionalizzazione dei consumi dell'acqua per uso potabile*", così come meglio descritto nella parte motiva, nonché nella effettuazione della progettazione esecutiva del primo stralcio esecutivo/lotto funzionale della suddetta opera, mediante lo strumento della trattativa diretta offerto dal mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.P.A.) per una spesa massima di € 121.922,94 oltre IVA e oneri previdenziali, da imputarsi quanto ad € 61.885,72 oltre IVA e oneri previdenziali allo studio di fattibilità tecnica ed economica e quanto ad € 60.037,22 oltre IVA e oneri previdenziali alla progettazione esecutiva;
3. di invitare alla trattativa l'Ing. Sergio Ferrara, con studio in Salerno alla Via Agostino Nifo n° 2 (P.IVA: 01474740766);
4. di approvare, a tale fine, la lettera di invito/disciplinare e le condizioni contrattuali in essa richiamate;
5. di stabilire che l'aggiudicazione avvenga utilizzando quale modalità di formulazione dell'offerta quella della percentuale al ribasso;
6. di dare atto che l'affidamento è subordinato alle verifiche del possesso dell'aggiudicatario dei requisiti di legge, all'esito positivo delle quali si procederà alla stipula del contratto mediante redazione del documento di stipula generato dalla Trattativa Diretta del portale Me.P.A..
7. di considerare essenziali le clausole contenute nella lettera di invito disciplinare e dei documenti ad essa allegati e nel bando MePA "Servizi";

8. di nominare RUP della presente procedura *ex art.* 31 Dlgs n. 50/2016 e ss.mm.ii il Funzionario Architetto Paolo Mighetto, già Responsabile della manutenzione del verde;
9. di dare atto che l'appalto è finanziato con fondi ordinari del bilancio 2022 capitolo 2.1.2.220.

Il Direttore Generale
Gabriel Zuchtriegel



Il RUP

Paolo Mighetto



Visto di regolarità contabile

Davide Russo

